



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

“Sviluppo sociale sostenibile: Giovani protagonisti”

SETTORE e Area di Intervento:

Settore E - Educazione e Promozione culturale

Area di intervento: Interventi di animazione nel territorio

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale del progetto è promuovere, a partire dalla ricognizione degli stili di vita e delle modalità aggregative proprie dei giovani, un reale protagonismo degli stessi nella lotta alla violazione della regole e al contempo attivare percorsi innovativi di cittadinanza attiva.

Tali finalità confluiranno anche nella formazione: non si mira infatti al semplice trasferimento di contenuti sul valore della legalità, ma all’acquisizione di comportamenti ispirati al rispetto delle regole di convivenza civile. Il progetto si propone di inquadrare i seguenti obiettivi specifici:

- Diffondere la conoscenza del volontariato e delle Organizzazioni di volontariato che operano con i giovani per i giovani, stimolando gli stessi attraverso differenti strumenti di esperienza partecipativa;
- Osservare e riuscire ad intercettare nelle aree territoriali di riferimento le fonti e i meccanismi di degrado sociale;
- Coinvolgere i ragazzi in una rivisitazione critica dell'utilizzo degli spazi urbani a tutela dei bisogni ecologici, ambientali, sociali della comunità e del patrimonio storico culturale e antropologico del territorio;
- Ideare e progettare iniziative di formazione e sensibilizzazione volte a fornire attraverso il lavoro volontario, interventi adeguati nelle aree sociali di degrado precedentemente individuate.

Le azioni previste da progetto riguardano le seguenti linee di intervento:

- (Azione 1) - Promozione della creatività giovanile per favorire un maggior protagonismo sociale

Obiettivi operativi:

1. Valorizzare e promuovere il volontariato tra i giovani come risorsa del territorio e sviluppare le potenzialità giovanili;
2. Potenziare, con il supporto delle organizzazioni di volontariato e, più in generale, del settore non profit, l'offerta di servizi ed interventi rivolti ai giovani per il buon uso del tempo libero, sostenendo la realizzazione di spazi e luoghi destinati all'espressione della creatività, allo sviluppo delle abilità e dei talenti giovanili;

3. Sostenere lo sviluppo di competenze relazionali, informatiche, linguistiche, cognitive etc. per favorire la crescita socio-culturale dei ragazzi;
4. Promuovere la partecipazione attiva dei giovani ad eventi volti a sostenere il volontariato attraverso manifestazioni artistico-culturali, ad attività ludico-ricreative, volte a potenziare il patrimonio di conoscenze, competenze e abilità dei giovani;

- (Azioni 2 e 3, Educare alla legalità; Salute e benessere) Promozione di stili di vita sani e modelli positivi di comportamento

Obiettivi operativi (Educare alla legalità):

1. Promuovere la partecipazione attiva e il protagonismo giovanile tramite il supporto a processi di cittadinanza attiva e l'assunzione di una coscienza dei relativi diritti e doveri a livello individuale e collettivo;
2. Sviluppare azioni di sensibilizzazione volte ad arginare il fenomeno della dispersione scolastica, di dipendenze da alcol e droghe;
3. Sviluppare sensibilità volte al riconoscimento del fenomeno mafioso ed incrementare le prassi di lotta attiva e modificazioni culturali;
4. Favorire l'acquisizione dei concetti di educazione civica, educazione alla legalità ed all'antimafia e la conoscenza della legislazione in materia di immigrazione

Obiettivi operativi (Salute e benessere):

1. Promuovere l'adozione di stili di vita sani, potenziando le attività di prevenzione dei rischi connessi all'assunzione di droghe, all'abuso di sostanze alcoliche o ad abitudini alimentari errate o a comportamenti auto-lesionistici;
2. Promuovere la pratica sportiva e diffondere valori e regole connessi allo sport, per favorire uno stile di vita corretto;
3. Educare le nuove generazioni ad un consumo sostenibile e al rispetto dell'ambiente;
4. Sostenere, attraverso la pratica sportiva, processi di inclusione sociale dei giovani al fine di costruire una società più integrata.

- (Azione 4).Promozione della cultura dell'accoglienza e della multiculturalità

Obiettivi operativi:

1. Favorire i contatti fra i giovani appartenenti a culture diverse e stimolare lo scambio di esperienze e il confronto positivo nell'ottica della interculturalità, della cooperazione, della solidarietà e del rispetto reciproco;
2. Favorire l'integrazione sociale dei giovani immigrati.

La presente iniziativa all'insieme della realtà giovanile presente nel territorio di riferimento, nella primaria considerazione che, per la complessità e l'ampiezza dei fenomeni di devianza sociale, tutta l'area presenta elementi di rischio.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il gruppo dei volontari in servizio civile, supportato e coordinato dagli OLP e da figure professionali che saranno messe a disposizione dal CSV AssoVoCe, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, del gruppo di lavoro che realizzerà gli interventi previsti dal progetto. In concomitanza con l'avvio del servizio civile, verrà dedicato un mese di tempo all'accoglienza dei giovani volontari e al loro inserimento nella struttura organizzativa di progetto. La prima fase prevede lo svolgimento di un incontro di accoglienza cui prenderanno parte il referente locale, gli operatori locali di progetto e gli operatori

dell'associazione, con lo scopo di introdurre i volontari al servizio civile, fornendo le prime informazioni utili sul progetto e sull'associazione. In questa prima fase si cercherà di non circoscrivere le relazioni con i volontari alla sola trasmissione di informazioni e dati, ma di facilitare un primo contatto conoscitivo della realtà del territorio e delle persone che frequentano l'associazione a vario titolo: soci, utenti dei servizi, operatori, semplici cittadini. I Giovani del Servizio Civile nel corso del progetto affiancheranno le figure professionali per:

- Favorire relazioni positive tra tutti i ragazzi coinvolti in un'ottica di integrazione;
- Organizzare e gestire momenti di aggregazione durante le attività scolastiche integrative favorendo l'integrazione dei minori;
- Individuare i ragazzi da seguire attraverso una collaborazione attiva con i servizi sociali, con le scuole, i presidi, i docenti.
- Promuovere l'iniziativa presso le scuole, le parrocchie e associazioni.
- Interagire con enti e associazioni del territorio per migliorare le attività programmate.
- Collaborare con gli operatori volontari nell'organizzazione delle diverse iniziative di animazione.
- Incontrare e ascoltare le famiglie coinvolgendole nell'organizzazione delle attività.
- Ideare e realizzare attività laboratoriali, culturali e ludiche.
- Rendere utile la propria presenza attraverso un contatto diretto con i bisogni che il minore manifesta.
- Partecipare a incontri di formazione, programmazione e di verifica.

E' facile comprendere come il sostegno scolastico venga maggiormente accettato dai ragazzi quando attuato da figure quali quelle dei volontari, più vicine al mondo giovanile e non identificabili con l'istituzione. Oltre all'appoggio scolastico ai ragazzi verranno offerte occasioni di socializzazione come campi, feste, tornei sportivi, uscite e gite.

Il ruolo dei volontari in Servizio Civile si caratterizza come sostegno all'azione degli operatori di riferimento. Tuttavia, la funzione dei volontari non sarà quella di semplice assistenza, bensì di supporto operativo per lo svolgimento delle attività.

Attraverso il percorso formativo, il graduale inserimento nelle attività stesse, il monitoraggio e la supervisione, i volontari saranno messi in grado di acquisire progressivamente una relativa autonomia nella gestione di alcuni aspetti degli interventi rivolti agli utenti.

CRITERI DI SELEZIONE

Si rinvia al sistema di selezione del CESV verificato in sede di accreditamento

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

In ragione del servizio svolto si richiede:

- Rispetto della privacy
- Concordare e programmare iniziative e attività sempre in pieno concerto con gli operatori del settore vista la problematicità del lavoro svolto;
- Rispetto dei regolamenti dell'ente;
- Usufruire dei giorni di permesso nei periodi di chiusura delle attività e comunque concordandolo con i responsabili di progetto;

- Accompagnare gli accolti della comunità fuori dalla sede per esigenze mediche-sanitarie, piccoli acquisti, momenti ricreativi;
- Obbligo a partecipare a iniziative anche fuori la sede istituzionale programmate nel corso dell'anno (gite, passeggiate) ;
- Obbligo di partecipare alla formazione;
- Presenza nei giorni festivi;
- Possesso di buone capacità relazionali, poiché gran parte del servizio verrà svolto insieme ad altre persone.

Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento: Sì (Associazione CESV Centro Servizi per il Volontariato)

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 36

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 36

Numero posti con solo vitto: 0

Sedi di progetto:

CSV Asso.Vo.Ce. : Caserta Via A.Volta, 19/B: 10 posti

CSV Asso.Vo.CE. Sportello Valle di Suessola : S. Maria a Vico (CE) Via Appia Antica, 200: 10 posti

Sportello CSV Alvignano: Via San Ferdinando 1 : 6 posti

Sportello CSV Caserta 1: Caserta, Via Claudio 40: 10 posti

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Seconda Università degli Studi di Napoli "Jean Monnet": fino a 9 CFU come attività a libera scelta (art. 10 comma 5 lett. D del DM 270 del 2004)

Università degli Studi di Napoli "Federico II": protocollo di intesa attestante l'impegno dell'ateneo a valutare il riconoscimento di CFU previa attestazione delle attività svolte allo studente

Eventuali tirocini riconosciuti :

Seconda Università degli Studi di Napoli "Jean Monnet": fino a 9 CFU come attività di tirocinio (art. 10 comma 5 lett. D del DM 270 del 2004)

I giovani in Servizio Civile acquisiranno una serie di competenze di tipo sia tecniche che trasversali importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, riconosciute e validate da più di una certificazione del proprio percorso formativo e professionalizzante, grazie alle seguenti azioni:

1) la certificazione del CESV, Ente di Formazione accreditato dalla Regione Lazio con Determina N. 4708 del 09/11/2004 che certifica tutte le attività formative svolte, in ciascuna sede provinciale;

2) Il rilascio di un attestato da parte del CSV Asso.Vo.Ce. in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio;

3) La certificazione di Formedil Caserta in merito al Corso di Formazione per la Sicurezza sul Lavoro (v. richiamo successivo)

COMPETENZE TRASVERSALI

Tutti i progetti di Servizio Civile presentati dal CSV Asso.Vo.Ce. consentono l'acquisizione delle seguenti competenze trasversali:

- Competenze Organizzative:
 - programmazione delle attività
 - problem solving
 - gestione attività di amministrazione e contabilità
 - gestione attività di raccolta fondi
 - organizzazione e gestione eventi
 - utilizzo piattaforme e sistemi informatici

- Competenze Relazionali:
 - capacità di mediazione
 - saper gestire i rapporti interpersonali
 - saper lavorare in equipe

- Competenze Emozionali:
 - capacità di prendere iniziativa
 - capacità decisionale
 - fiducia in se stessi
 - senso di responsabilità
 - propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Per questo specifico progetto saranno maturate:

- Competenze tecnico – professionali

(intese come quel set di conoscenze e abilità strettamente connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale.)

competenze nell'analisi dei bisogni e delle problematiche dei malati cronici;
capacità di coordinare e gestire attività di animazione socio-educativa per malati cronici;

conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui si interagisce;

conoscenze metodologiche dell'azione educativa orientata all'aiuto acquisizione di competenze nella gestione delle agende di appuntamenti ecc
conoscenze di carattere normativo, relative al campo dei servizi sanitari e dei servizi sociali;

- Competenze relative al primo soccorso

Il progetto, inoltre, prevede l'approfondimento di specifiche competenze professionali, valide al fine di migliorare la corretta realizzazione del progetto stesso e pensate per avere una validità spendibile al di fuori da esso. Ci riferiamo in particolare al Corso sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro - decreto 81/2008 in collaborazione con la Formedil Caserta. Sarà realizzato un corso di 18 ore che sarà certificato con un attestato valido ai fini del curriculum:

- per poter essere nominati responsabile della sicurezza all'interno delle aziende;

- per poter autocertificare il piano sulla sicurezza in caso di svolgimento di attività in proprio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Per la realizzazione della formazione specifica verranno utilizzate le seguenti metodologie e tecniche:

- lavori di gruppo;
- metodologia interattiva con giochi di ruolo e simulazione;
- confronto sulle esperienze e tecniche di “analisi dei casi”;
- brainstorming.

41) Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione saranno:

- Analisi delle diseguaglianze
- Politiche di welfare, politiche pubbliche e beni comuni
- Etica della responsabilità
- Analisi dei dati censuari del terzo settore e del volontariato in particolare con riferimento alla provincia di Caserta
- Glossario minimo sul terzo settore
- Comparazione tra modelli organizzativi del terzo settore
- Processi e relazioni partecipative interne ed esterne alle organizzazioni di volontariato e agli altri organismi del terzo settore
- Processi democratici e gestione dei conflitti esterne alle organizzazioni di volontariato e agli altri organismi del terzo settore
- Comunicazione e benessere organizzativo
- Leadership, team building, decision making
- Modelli ed esperienze di valutazione partecipata di impatto sociale
- Modelli ed esperienze di fund raising
- Modelli ed esperienze di strategie di comunicazione (cambiamento culturale, piani di comunicazione, storytelling, nuovi media, social media, impatto della comunicazione)
- Strumenti di azione civica e intervento sociale (class action, flash mob, gamification, hackeraggio sociale)
- Modelli ed esperienze di azioni di rete e partnership
- Beni confiscati
- Rendicontazione sociale
- Principio di solidarietà
- Diritti della persona e diritti del cittadino
- Metodi e strategie di sviluppo di comunità
- Responsabilità e funzione pubblica del terzo settore
- Teorie e tecniche di gestione partecipata del territorio
- Metodi ed esperienze di gestione dei beni comuni
- Il territorio come bene comune

Le competenze acquisite saranno le seguenti:

- Saper leggere i mutamenti sociali, culturali ed economici
- Saper conoscere e promuovere le identità del terzo settore
- Saper immaginare, costruire, conoscere e gestire una organizzazione Complessa

- Saper costruire e gestire un processo complesso di fund raising
- Saper costruire e gestire un processo complesso di comunicazione
- Saper costruire e gestire una strategia di azione civica e di reputazione sociale
- Saper conoscere i meccanismi di esclusione sociale
- Saper conoscere e progettare azioni ed interventi di inclusione sociale
- Saper valorizzare e sviluppare le capacità di individui e territori
- Saper promuovere modelli ed interventi di innovazione sociale
- Saper costruire una strategia di sviluppo di comunità
- Saper conoscere metodi e strumenti per sviluppare azione sociale sui territori
- Conoscenza degli indicatori di benessere utilizzati per misurare impatto
- Conoscenza delle diverse tipologie di beni e delle relative problematiche
- Conoscenza dei meccanismi di funzionamento delle organizzazioni a movente ideale
- Competenze pratiche per la valutazione d'impatto, la rendicontazione sociale e il fund raising
- Capacità di elaborare proposte di policy per il benessere e il bene comune
- Maturare capacità di lettura dell'attualità giuridico-politica
- Saper promuovere modelli ed interventi di partecipazione
- Saper costruire comunità coese e dinamiche
- Saper riconoscere metodi e strumenti per realizzare lo sviluppo sostenibile

Il piano di monitoraggio del modulo formativo specifico prevede il susseguirsi di momenti di verifica che verranno effettuati:

I. Durante la fase iniziale di accoglienza dei volontari, con lo scopo di rilevare le competenze in ingresso, le aspettative e le motivazioni dei volontari selezionati;

II. Durante la fase intermedia, con lo scopo di testare il livello di apprendimento raggiunto e l'efficacia degli strumenti utilizzati;

III. Nella fase conclusiva del progetto, per valutare complessivamente la qualità ed il livello di conoscenze fornite dal corso.

Gli strumenti di misurazione dei livelli di apprendimento sono costituiti da:

- valutazione del livello di conoscenze pregresse, tramite questionario di valutazione individuale;
- confronto individuale;
- questionario di valutazione delle attese;
- valutazione del livello di apprendimento (per modulo didattico), mediante apposito questionario di auto-valutazione;
- questionario di valutazione del gradimento del modulo didattico;
- questionario di valutazione dell'esperienza vissuta.